



Lo scopo didattico dell'iniziativa è stato di avvicinare il pubblico dei più piccoli al cinema d'autore, coniugando l'attenzione e la conoscenza del territorio. Partendo dall'input creativo della lezione spettacolo, che ha permesso ai bambini di conoscere i personaggi felliniani, si sono attivati nelle scuole elementari di Guidonia i laboratori grafico narrativi. I bambini hanno disegnato delle storie in cui i personaggi del regista vivono una serie di avventure all'interno delle cave di travertino. I migliori disegni realizzati dagli alunni, hanno costituito il materiale della rassegna Il cavastorie, i bambini colorano Fellini.

Il passo conclusivo dell'iniziativa ha condotto alla mostra Fellini appunti di regia.

La novità e la scommessa della proposta espositiva è stata quella di presentare Fellini al pubblico dei più piccoli e a quelli che mai e poi mai si sarebbero avvicinati al cinema d'autore; da qui la scelta di uno spazio espositivo non accademico qual è il multicinema Planet.

I bozzetti, le caricature, il materiale di scena, presenti alla mostra, hanno costituito un percorso - attraverso il quale - il pubblico ha seguito il modo in cui il grande regista riminese costruiva il film a partire da un suggerimento grafico. Ed è proprio l'idea che una storia possa scaturire da un'immagine ad unire l'opera di Fellini a quella dei piccoli autori del Cavastorie

Altro momento importante, all'interno delle attività del festival, è stato rappresentato dal seminario Didattica e sociale nel fare cinema breve a scuola realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma 3.

L'iniziativa ha messo a confronto, attraverso testimonianze sul campo, alcune esemplari esperienze condotte nell'ambito della produzione audiovisiva scolastica del centro-sud Italia. La struttura agile e non accademica del seminario ha rappresentato un utile spazio di riflessione ed incontro per insegnanti ed operatori della comunicazione audiovisiva.